

Verifica dell'ambito degli acquisti Amministrazione federale delle dogane

L'essenziale in breve

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha effettuato una verifica degli acquisti presso l'Amministrazione federale delle dogane (AFD) al fine di esaminare la regolarità, la legalità e l'economicità dell'attuazione in questo ambito. Vista l'attuale riorganizzazione dell'AFD, il CDF ha valutato anche la prevista organizzazione degli acquisti.

L'AFD è una delle principali unità amministrative della Confederazione. Nel 2014 contava circa 4 300 collaboratori e ha generato 23,6 miliardi di franchi di entrate, contribuendo quindi per circa un terzo alle entrate complessive della Confederazione. In totale l'AFD fattura circa 100 milioni di franchi all'anno per gli acquisti, gran parte effettuati mediante contratti quadro o attraverso i servizi centrali d'acquisto.

Sulla base dei risultati della verifica, il CDF giunge alla conclusione che la maggior parte degli acquisti presi in esame è stata effettuata in modo non conforme alle norme e in alcuni casi senza rispettare le disposizioni della legislazione sugli acquisti pubblici. Al momento della verifica l'AFD non disponeva dei presupposti per effettuare le operazioni di acquisto secondo i principi dell'economicità, del rafforzamento della competitività tra gli offerenti, della trasparenza e della parità di trattamento. Nel quadro della riorganizzazione nell'ambito degli acquisti, è pertanto importante e urgente creare un centro di competenza per l'AFD.

I punti deboli risiedono principalmente nella mancanza di un processo di acquisto uniforme, vista l'assenza delle basi necessarie, come pure nella mancanza di una chiara ripartizione delle competenze. Inoltre, a causa dell'impiego inappropriato dello strumento di controllo della gestione dei contratti dell'Amministrazione federale, la direzione non dispone delle informazioni necessarie per sorvegliare e gestire efficacemente l'ambito degli acquisti. In quanto alle deleghe, l'AFD deve inoltre richiedere a posteriori ai servizi centrali d'acquisto un corapporto in vista della riorganizzazione dell'ambito degli acquisti.

Il sistema concernente la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) funziona bene e in relazione all'ulteriore sviluppo dispone di una pianificazione a lungo termine. All'interno dell'AFD la divisione TTPCP è molto autonoma, fattispecie corretta mediante la separazione dei processi operativi dai processi di supporto nel quadro della riorganizzazione, dove bisogna inoltre porre l'accento anche sulla garanzia del trasferimento delle conoscenze. In relazione all'introduzione della contabilità analitica (CA), il CDF raccomanda altresì di esporre in modo trasparente sia i proventi della TTPCP sia le spese.

Esiste un potenziale di miglioramento per quanto riguarda i contratti TTPCP. L'AFD ha scorporato a fornitori di servizi esterni alcuni compiti che le competono in organismi di normalizzazioni. In questo caso sarebbe utile esaminare se questi compiti debbano essere di nuovo svolti internamente. Siccome non sono stati coinvolti giuristi specializzati, i contratti per lo sviluppo e la manutenzione del sistema TTPCP si sono rivelati lacunosi. In parte occorrono soltanto chiarimenti a livello giuridico, mentre per altri contratti è necessario rinegoziare i seguenti punti: aumento della trasparenza nella fornitura di servizi e nella fissazione dei prezzi, aumento eccessivo dei costi fissi, durata eccessiva dei contratti, trasparenza nel calcolo del rincaro, rischi legati allo stoccaggio di



apparecchi di rilevazione già pagati e al deposito del software TTPCP. Il CDF si aspetta che nel quadro della riorganizzazione vengano adottate misure per ridurre il rischio di un rapporto troppo stretto tra i collaboratori dell'AFD e i fornitori.

Testo originale in tedesco